Sabato 19 Agosto 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 196

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga ½ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

«Il Paese sarà del Paese», Garibaldi

Conto Corrente con la Posta

La morale dei gesuiti

Or non è molto dalla Casa editrice occa, nella « Piccola biblioteca scienifica », è stato presentato in bella este italiana il libro di F. Huber intorno alla morale dei gesuiti. L'opera risale a molti anni, al tempo in cui ura per compiersi con Roma la nostra redenzione morale e politica; ma l'argomento è sempre attuale, oggi più che mai, e rappresenta sempre, e non un imminente pericolo, un problema di gravissimo tormento per le soluzioni politiche e per la coscienza umana contemporanea.

Il libro, per essere esatti, non è una indagine compiutamente precisa e scientifica: troppo di frequente vi troviamo confusi insieme gesuiti e religiosi di altri ordini, come anche, non di rado, si incontrano citati come scrittori nomi di semplici raccolte biografiche. E a tale riguardo è doverosa una parola di compiacimento al traduttore, all'egregio dottor Nicolay, che ha corretto con dotta diligenza ed ampliato e chiarito, con profonda cognizione di psicologia e di storia, fatti e problemi.

Comunque, a parte le antipatie sistematiche dell'Huber, balza dalle vibranti pagine una grande verità che racchiude, insieme un ammonimento ed un problema.

Problema?

Certamente: e problema che investe dai limiti paurosamente complessi, non questa o quella determinata attività sociale, ma tutto lo svolgimento politico, intellettuale e sentimentale della vita moderna.

Purtroppo, quasi dominati dallo sfogo rumoroso ed ingenuo delle moltitudini, ci siamo cullati e ci culliamo tuttavia in una bambinesca altalena di fischi anticlericali; la guerra al prete è apparsa a noi come l'unica via per la liberazione dal dogma e dall'insidia.

E abbiamo dimenticato che di fronte all'infruttuoso tumulto della piazza si erge, occulta e derisoria, la organizzazione più potente che l'uomo abbia dato alla storia; e abbiamo dimenticato, nelle ornamentali fiere del libero pensiero e di spirito laico, che questa organizzazione minava, nella persistenza e nel silenzio, la maestà e la santità dell'ultima figura politica a cui, attraverso barricate e rivoluzioni, si aveva condotto il cammino penoso della storia.

La nostra grande conquista è una sola: lo Stato libero, laico, positivo. Ma la conquista, anche dopo il lavoro formidabile dell'89, si rivela ancora un ideale.

Nè mi preoccupo, in questo momento, del conflitto enorme che si svolge, lento e fatale, tra gruppi, classi, categorie, ordini sociali, di ricchezza, di lavoro, di produzione: è la grande battaglia che accenna, sotto la spinta di un moto storico, alla graduazione spontanea ed equa dei valori umani.

Qui intendo riferirmi alla nostra coscienza di liberi e di contemporanei, ad uno Stato che non consenta la schiavitù sentimentale o la infiltrazione cronica di una contraddizione pericolosa.

×

Qual'è la morale dei gesuiti? La disciplina: vale a dire, una virtù cieca, brutale, incosorabile di organizzazione. Al vertice, l'imperio; alla base la obbedienza passiva: ne consegue la simultaneità, l'ordine, la continuità, la unità di pensiero e di azione. E la organizzazione è la ragione della loro forza e della loro vita: « sint ut sunt aut non sint », aveva ammonito un loro capo.

Qual'è l'azione dei gesuiti? Bastano poche parole: la lotta contro lo Stato, la famiglia, la coscienza.

« Sarebbe difficile dimenticare — osserva, in una colta prefazione, il traduttore, che pure è tanto misurato e prudente nel suo giudizio — che, pure senza volerlo, essi han fatto violenza a chi sa quanti giovani, specialmente quella violenza che ha nome proselitismo e che al loro fondatore valse solenni battiture a Parigi. Qui invero potrebbesi non a torto invocare l'inalienabile libertà, ma come richiamo ai genitori e monito al Governo d'invigilare gli istituti religiosi, anche fino a proibire di ricevere novizii non maggiorenni ».

E qui non posso fare a meno, come ipotesi, di notare che, non solo nei collegi, ma anche fra i varii ordini religiosi, che ora, senza quasi saperlo, obbediscono dai gesuiti (poichè guidano segretamente la barca di S. Pietro) sono giovanetti, perfino di 12 anni, raccattati fra il popolo bisognoso, per educarli all'organizzazione religiosa contro lo Stato, la società umana.

Il traduttore del libro dell'Huber crede che il Governo dovrebbe invigilare gli istituti religiosi. Perchè? Qualcuno anche fra quelli che maggiormente si affannano nelle proteste della piazza, potrebbe ignorarlo: perchè, nelle scuole, i gesuiti falsano la mente e lo spirito del giovinetto, plasmandoli, con pazienza assidua e scaltra, in un modo speciale, dal quale poi riesce difficile, e spesso impossibile, uscire a libertà di azione e di pensiero; perchè, sottoponendo i disgraziati alunni a cure speciali per indebolirli e renderli inadatti al servizio militare, iniettano con tenacia brutale l'odio o il disprezzo alle istituzioni, alla patria, alla civiltà.

E veniamo alla famiglia.

« In mezzo a precetti ottimi ed eccellenti raccomandazioni ai genitori ed ai figli — premette il dottor Nicolay — i gesuiti insegnano cose che, portandovi la divisione, infirmano ed offendono quel nobile organismo. Essi permettono alle mogli di fare larghi donativi od elemosinare per opere pie, compresa naturalmente la compagnia, all'insaputa e contro la volontà del marito; permettono ai figli di seguire la loro vocazione, spontanea o suggerita, all'insaputa e contro la volontà dei genitori; di accusarli e abbandonarli se eretici, di ucciderli persino se proscritti ». (Cosa quest'ultima che ora più non accade per la perversità dei tempi, secondo essi).

E come, infine, si manifesta la morale gesuitica di fronte allo Stato? Seguiamo anche in questo punto il traduttore, le cui serene e spassionate parole rappresentano una maggiore gravità e svelano un pericolo ben più grande di quello che generalmente si pensi.

« La loro azione e una rivoluzione: la reazione, con l'assoluta sovranità del principe limitata solo dai diritti eminenti del papa, con tutti i privilegi goduti dalla Chiesa e dagli ordini religiosi, specie della Compagnia di Gesù, con la intolleranza più rigorosa della libertà di coscienza e di scienza, a protezione della religione cattolica »

E basta?

Chiesa e Stato non sono più che organismi coordinati, due forze sociali che possano svolgersi in fattrice armonia di storia e di civiltà; ma due termini antitetici, due istituzioni opposte.

La teoria delle parallele ha ripetuto un'altra volta la vuota formula cavouriana, a ludibrio dello Stato.

Vorremmo noi formulare un'altra volta, in ludibrio della storia, la logica del Loyola?

Gabelli

Agitazioni gravi in Inghilterra

Lo sciopero ferroviario

Il *ministro del commercio inglese* presentò ieri ai delegati dei ferrovieri riuniti al Ministero del commercio, varie domande sulle cause del loro contegno. I delegati risposero che le compagnie violarono l'accordo del 1907 istituente Consigli di conciliazione, sia nel suo spirito che nella lettera. E' ora impossibile ottenere soddisfazione alle loro rivendicazioni.

Asquith si rivolse allora contemporaneamente ai delegati ferrovieri e alle compagnie e sottopose loro la proposta di nominare una Commissione reale incaricata di fare una inchiesta sui reclami contro i consigli di conciliazione; propone nel caso miglioramenti allo accordo dei delegati. Le *compagnie accettarono la proposta, ma i delegati dei ferrovieri la respinsero.*

Asquith rivolge alcune domande ai delegati dei ferrovieri assicurando che il governo rimarrebbe imparziale. Aggiunse che non voleva far minaccie, ma non avrebbe potuto permettere che la circolazione delle ferrovie rimanesse parallizzata ed avrebbe preso le misure necessarie per impedirlo.

Poco dopo la conferenza, i delegati dei capi scioperanti lanciarono la parola d'ordine dichiarante lo sciopero, invitando tutti i ferrovieri a lasciare subito il loro posto.

Le cause

Lo sciopero dei ferrovieri, come gli scioperi delle altre classi di lavoratori verificatisi in questi giorni, non sono manifestazioni improvvise e inattese, ma la conseguenza del disagio economico che travagliava da molti anni l'Inghilterra che *lavora. I ferrovieri si* agitano da cinque *anni* in quà *quasi ininterrottamente, a causa dei salari.*

Il *Times* dice che, mentre gli introiti ed i dividendi delle società salirono enormemente, le paghe rimasero stazionarie. Del resto, delle statistiche dell'Ufficio del commercio risulta che le paghe di tutti gli operai inglesi aumenterano dal 1900 del 12 per cento, mentre i viveri aumenterano del 28 per cento.

In questi ultimi tempi i ferrovieri ebbero anche altri motivi di lagno. Il rapporto delle forze tra le società ferroviarie e gli operai sul terreno della lotta sociale si è spostato. Da quattro anni ci sono nelle società *ferroviarie* uffici di conciliazione; ma *la loro* opera non potè *soddisfare gli operai,* giacchè le *società non tenevano conto* delle decisioni prese *dagli* uffici suddetti e addiritura, non inviandovi i loro delegati, ne mandavano a vuoto le sedute. Gli operai vollero trattare perciò direttamente con le società, ma una sola di queste — la Nortch — Eastern — accettò la proposta e riconobbe la loro organizzazione.

La versione dei socialisti

Kair Hardie, il noto capo socialista intervistato sulle cause del movimento disse:

— Da otto o dieci anni la situazione degli operai è insostenibile perchè in questo periodo il costo della vita ha aumentato continuamente. *Tutto è più caro dell'otto e del dieci per cento. I viveri del venti per cento almeno, e di questo rincaro i comitati di* conciliazione e i contratti di salari non hanno tenuto abbastanza conto nel regolare le vertenze operaie. Il movimento formidabile al quale assistiamo è la conseguenza di sofferenze lungamente sopportate e di condizioni economiche cattive. Il costo della vita però non è vero che sia dovuto al libero scambio. Il rincaro costante e progressivo di ogni cosa è il segno di una prosperità commerciale ed industriale ognora crescente. Ad ogni modo state pur certi che questo sollevamento della massa operaia è un movimento puramente economico senza alcun carattere politico.

La situazione

La situazione gravissima sembra abbia piombato l'Inghilterra in una specie di *caos.* Alla vigilia della *proclamazione dello sciopero dei ferrovieri, il pubblico ignorava* che cosa *sarebbe accaduto. I giornali* come il *pubblico.* Il *Daily News,* per esempio, *uscì in edizione* speciale annunciando una tregua di 24 ore; il *Daily Mail,* invece, più avveduto, intitolò le sue notizie: « Nessuna speranza di accordo »; il *Daily Chronicle,* ottimista, si chiedeva: « Non avremo lo sciopero generale »?; e il *Daily Telegraph,* annunciava: « Completo ristagno dei negoziati ».

UNO SCIOPERO COLOSSALE IN RUSSIA

Il movimento dello sciopero in Russia va prendendo delle vaste dimensioni, estendendosi nelle città di residenza e nella provincia; ed è specialmente da notarsi che questo sciopero non si limita ad una data categoria di operai, ma abbraccia i diversi rami dell'industria. Così a Riga scioperano gli operai delle fabbriche di vagoni, nell'Ural gli operai delle acciaierie, a Wilna e Smolensk si sciopera nelle fabbriche di manifatture, ed infine a Varsavia nelle calzolerie

Complessivamente scioperano 50,000 operai.

Le domande degli scioperanti sono bensì di carattere economico, ma questo movimento operaio ha pure una tendenza politica.

Così gli operai scioperanti del distretto industriale di Jarzewo, nel governatorato di Smolensk, chiedono non soltanto l'aumento dei salari, ma pure la abolizione delle multe, il licenziamento di alcuni impiegati ed un trattamento più cortese dell'amministrazione della fabbrica.

Nel porto di Pietroburgo scioperano 15,000 operai già da dieci giorni. Dodici mila operai del porto hanno presentato al capo del movimento portuale Pipper un memoriale, con cui chiedono l'aumento della mercede da 2 rubli a 2 rubli e 50 kopeke e la mercede per le ore straordinarie portata a 30 kopeke per ora.

Il porto sembra ora un campo militare: gendarmi, poliziotti e dragoni custodiscono il porto e proteggono quegli operai che *intendono di lavorare.*

Vennero chiamati 7000 operai da Kronstadt, ma anche essi si dichiararono pronti ad assumere il lavoro sotto date condizioni.

Il commercio in seguito a questo sciopero viene a soffrire danni enormi che sono valutati già ora a parecchi milioni di rubli. Parecchi piroscafi inglesi abbandonarono il porto privi di carico.

Numerose ditte commerciali si sono dirette al presidente dei ministri Stolipin con la preghiera di ristabilire il lavoro normale nel porto. Stolipin ordinò che vengano assunti per i lavori del porto dei detenuti; questa misura portò qualche miglioramento nella situazione al porto.

L'attuale stato delle cose al porto si può desumere da queste cifre: in tempi normali lavorano al porto 20.000 operai: oggi vi lavorano soltanto 294 operai, 118 avventizi e 75 donne.

Nel porto di Riga scioperano tutti gli operai e le operaie per lo scarico del carbone.

I piroscafi *Bessarabia, Russia, Natalia. Nurwa, Seine, Tambeh, General Gusho* e altri si trovano nel porto da alcuni giorni senza che vengano effettuati i lavori di scarico.

Allo sciopero degli operai portuali di Riga si unirono i *muratori* e i fabbri. Vennero arrestati *tutti i capi del movimento operaio.*

STAMANE LA "QUARTO,, SCENDE IN MARE

Stamane alla presenza del Duca degli Abruzzi e del Principe di Udine si vara a Venezia al cospetto di ventimila spettatori la nave esploratore « Quarto ».

La lunghezza della nave « Quarto » è di metri 131.60, la larghezza di metri 12.82, la sua immersione di m. 3.93: il suo dislocamento sarà di tonnellate 3270 mentre al momento del varo peserà 2609 tonnellate.

Il suo apparato motore è costituito da quattro turbine, il vapore per le quali è fornito da dieci caldaie a combustibile liquido. Da calcoli approssimativi si può stabilire che la «Quarto» raggiungerà la velocità di 29 nodi all'ora e precisamente di oltre 53 km.

Ha un castello lungo che la protegge nella sua soprastruttura elevata: è dotata di tre fumaioli e di due alberi tra i quali è teso l'aereo per la radiotelegrafia.

Il suo armamento guerresco è formato da sei cannoni dai 20 mm. da sei da 76 mm. e da due tubi lancia siluri. Il suo ponte protegge l'apparato motore e la torretta del comando è corazzata come è pure corazzato il tubo per la trasmissione degli ordini. L'ufficio della nuova nave essendo anche quello di affonda mine, essa potrà trasportare duecento torpedini da blocco.

La nave *Quarto* fu costruita su piani e progetti del maggiore del Genio navale Giulio Truccone il quale, quando già la costruzione era avanzata sotto la sua immediata direzione lasciò il servizio attivo per recarsi in America ove gli veniva offerta una grande posizione nell'industria privata.

Ieri col diretto delle 14.40 è partito per Venezia l'on. Bergamasco Sottosegretario di Stato della Marina per assistere al varo in rappresentanza del ministro della Marina.

L'on. Bergamasco è accompagnato dal maggior generale del Genio Navale direttore generale delle costruzioni navali presso il ministero della Marina.

La legge Credaro sull'istruzione elementare

Alla ripresa della Camera il ministro Credaro presenterà un disegno di legge col quale, giusta le leggi sulla istruzione elementare, verranno segnate le *norme* che dovranno presiedere alla *trasformazione di alcuni degli* attuali collegi ed educandati e conservatorii in scuole normali per la preparazione degli insegnanti elementari. La trasformazione sarà graduale ed avrà carattere di esperimento Scopo della *trasformazione è di portare* un contributo *nella lotta* per combattere la *crisi* magistrale.

LA SALUTE DEL PAPA

Anche ieri in Vaticano si ebbero buone notizie sulla salute del Pontefice che va gradatamente migliorando.

Il Papa si è recato nella sua cappella ove ha assistito alla messa celebrata da mons. Bressan. Le sue condizioni di salute continuano ad essere soddisfacenti. Tuttavia i dottori Petacci e Marchiafava, non hanno interrotto le loro visite. Il Pontefice è visitato due volte al giorno dalle sorelle.

Il patto d'alleanza fra attori e autori è sciolto

Si è adunato il Consiglio direttivo della Società Italiana degli Autori per prendere in esame la domanda presentata da Ermete Zacconi e da Virgilio Talli diretta ad ottenere lo scioglimento del patto di alleanza.

Il Consiglio della Società ha preso atto della lettera colla quale Ermete Zacconi e Virgilio Talli chiedono lo scioglimento del patto: Calabresi ha finito col prendere degli impegni che lo legano assolutamente al comm. Re Riccardi, Flavio Andò ha accettato una scrittura di direttore in una Compagnia i cui capi e proprietari dichiarano di non poter accettare il patto come un fatto compiuto. Ermete Novelli cesserà di essere capocomico e reciterà in una Compagnia della quale sarà proprietario il Liberati; a sua volta Ferruccio Benini non continuerà nel capocomicato contando, come disse il Benini, di riposare l'anno venturo.

Vista questa mutata situazione, e constatato ancora una volta che conviene agli autori agire senza alleati fra i quali furono e sarebbero numerosi i malfidi e gli incoscienti e che certamente meglio è provvedere da soli a togliere di mezzo sopraffazioni e soprusi da troppi anni lamentati, il consiglio ha deliberato che il patto d'alleanza si dichiari annullato con effetto dal primo settembre e, la Società degli Autori riacquista così piena ed intera la sua libertà d'azione circa la concessione del repertorio che essa tutela e circa l'applicazione delle tariffe.

Cronaca del Friuli

Il congresso forestale italiano

Il 28 corrente, nel salone del commercio, verrà inaugurato, con l'intervento del Ministro Nitti, il congresso forestale italiano organizzato da una commissione presieduta dal deputato Rebaudengo. Dirà il discorso inaugurale l'on. Luzzatti, il quale, come è noto, è autore della legge sul demanio forestale. Pare che l'on. Luzzatti in questa occasione esporrà tutto un programma di rinnovamento del patrimonio boschivo italiano. Si crede che all'inaugurazione del congresso sarà presente anche un principe reale in rappresentanza, del Re.

Da Faedis

Il censimento

Ecco i risultati definitivi e precisi delle operazioni del censimento compiute in questo comune:

Faedis capoluogo, famiglie n. 300: Presenti con dimora abituale, n. 1633, id. id. occasionale n. 2, assenti temporaneamente nel regno n. 32, id. id. all'estero n. 190. Popolazione residente n. 1857.

Ronchis *fam. n.* 40: Pres. con dim. abit. n. 252, id. id. occas. n. 1, ass. *temp.* nel regno 0, id. id. all'est. 15. Pop. *res.* n. 268.

Canal di Grivò, fam. n. 74: Pres. con dim. abit. n. 381, id. id. occ. n. 2, ass. temp. nel regno n. 3. id. id. all'est. n. 61. Popol. res. n. 447.

Costapiana, fam. n. 24: Pres. con dim. abit. n. 98, id. id. occ. n. 0, ass. temp. nel regno n. 1, id. id. all'est. n. 29. Pop. res. n. 128

Canebola, fam. n. 118: Pres. con dim. abit, n. 527, id. id. occ. n. 0, ass. temp. nel regno n. 1, id. id. all'est. n. 146. Pop. res. n. 674.

Costalunga, fam. n. 21: Pres. con dim. abit. n. 86, id. id. occ. n. 0, ass. temp. nel regno n. 0, id. id. all'est. n. 30. Pop. res. n. 116

Pedrosa, fam. *n.* 37: Pres. con dim. abit. n. 149, id. id. occ. *n.* 0, ass. temp. nel regno n. 1, id. id. all'est. *n.* 33. Popol. res. n. 183.

Campeglio, fam. 195: Pres. con dim. abit. n. 642, id. id. occ. 2, ass. temp. nel regno n. 25, id. id. all'est. n. 45. Popol res. n. 714.

Raschiano, fam. n. 48: Pres. con dim. abit. n. 266, id. id. occ. n. 1, ass. temp. nel regno n. 15, id. id. all'est. n. 41. Pop. res. n. 323.

Valle, fam. n. 54: Pres. con dim. abit. n. 218, id. id. occ. n. 0, ass. temp. nel regno n. 3, id. id. all'est. n. 45. Popol. res. n. 264.

Colloredo, fam. n. 14: Pres. con dim. abit. n. 104, id. id. occ. n. 0, ass. temp. nel regno n. 1, id. id. all'est. n. 7. Popol. res. n. 114.

Totale del *Comune intero n. fam* 826: *Pres. con dim. abit.* n. 4356. id. id. occ. n. 8, ass. *temp.* nel regno n. 82, id. id. all'est. n. 642. Totale n. 5088.

Da Pozzuolo del Friuli

Per il cinquantenario

Questo Consiglio Comunale nella seduta del 16 corrente per ricordare degnamente la fausta ricorrenza del 50.° anniversario della proclamazione del regno d'Italia, su proposta della Giunta ad unanimità ha deliberato d'inscrivere il Comune fra i Soci perpetui della Dante Alighieri e Croce Rossa, e di stanziare in Bilancio una adeguata somma per provvedere alla cura dei bagni *marini* a fanciulli poveri e *ricovero di orfani* nell'Istituto *Tomadini.*

Le deliberazioni di questo Consiglio vennero accolte favorevolmente dalla popolazione che rimase soddisfatta del modo patriottico e benefico col quale gli amministratori seppero commemorare il giubileo della Patria.

Da S. Vito al Tagliamento

Un vecchio sotto le ruote del proprio carro.

Ieri sera, sulla strada di Ramuscello, con un carro trainato da buoi, si trovava certo Ros Antonio, detto Brata, di anni 70. Ad un tratto per l'improvviso impaurirsi delle bestie avendo il vecchio tentato di frenarle, cadde a terra e il carro passò sul suo corpo, riducendolo in *malissimo* stato Fu trasportato all'ospitale, dove spirò questa mattina.

Da Peonis

Fuoco in una casa colonica

Verso le ore 10.30 dell'altra sera si sviluppava un incendio nelle case di proprietà di Mamolo Giovanni e Luigi e di Cuzzi Antonio.

Accortisi i famigliari diedero subito l'allarme. *Mercè il* concorso dei paesani di una *cinquantina* di soldati del *forte* di Osoppo alle dipendenze di tre ufficiali e del maggiore, del sindaco di Osoppo e di molti popolani di Osoppo il fuoco fu circoscritto e ridotto alla impotenza.

Il danno sarà di oltre 5 mila lire non assicurato.

Da Pordenone

Per la perdita della "San Giorgio,, Un comizio al Coiazzi

Pordenone ha voluto far sentire la sua parola di protesta per la dolorosa perdita della « San Giorgio » e ieri sera circa 900 persone si trovavano nel salone Coiazzi. A presiedere il comizio venne chiamato l'avv. Barzan.

Oratore ufficiale fu l'avv. Locatelli il quale lesse un breve ma forte discorso ricordando come *la* perdita della bella nave si debba al Comandante e facendo constatare *come tale* doloroso episodio abbia una *grande ripercussione morale, non soltanto* in Italia, ma anche all'estero.

Aperta la discussione prese la parola il sig. Asquini il quale invita a parlare i rappresentanti dei vari partiti. Si alzò l'avv. Ellero e si compiacque che i partiti moderati avessero sentito il bisogno di chiamare a raccolta il popolo per protestare e fare ciò che il Governo non ha avuto nè il coraggio nè l'energia di fare.

Invitato insistentemente dal pubblico prese per ultimo la parola l'avv. Rosso che parlò vibratamente.

In fine viene approvato ad unanimità un vibrato ordine del giorno di protesta contro chi si è per insipienza reso responsabile della perdita della bella nave.

Da Treppo Grande

Incendio in una cascina

Lunedì *alle* 4 del *pomeriggio si* sviluppava un *incendio in una cascina di* torba nella *frazione* di Zegliacco di proprietà di Ermacora Agostino. La cascina e i 70 metri circa di torba che ivi erano depositati andarono completamente distrutti. I danni ammontano a più che 500 lire non coperti d'assicurazione.

Da Caneva di Sacile

In onore dell'on. Chiaradia

Ecco un'altra lista delle offerte pervenute al Comitato:

Coniugi Dalla Zorza, Caneva 50, dott. Antonio Corazza, Sacile 5, Zancanaro Vittorio, Sacile 25, Ambrogio Marchi, Oderzo 10, Pasini Giuseppe, Caneva 5, Carli Ettore, Sacile 5, Pol Francesco, Pordenone 10, co. Guido Brandolin, Sacile 50, Padoin Ernesto, Sacile 10, cav. Federico Marsilio, Cordenons 10, Luigi Osvaldo d'Andrea, Cordenons 20, dott. Petracco, Fiume 10, Pizzinato Pietro, Caneva 5, Stradiotto Pietro, Caneva 5, coniugi Allegranzi, Caneva 4, Viotto Arturo, Caneva 5, Brusadelli Enrico, Caneva 25, Casolo Vittorio, Orsago 5, fratelli Torossi, Pordenone 20.

Da Forni di Sotto

Afta epizootica

In Borgo Tedolo (Forni di Sotto) sono stati avvertiti 3 casi di afta: a Sauris in frazione di Latteis, contrada Internobbe 16 casi, cioè 9 di bovini 6 di ovini ed 1 di suini.

Nella malga Novarenta si verificarono ben 16 casi di bovini con 2 di suini.

Da Maniago

Infortuni sul lavoro

Patrizio Beniamino di Antonio di anni 28, fabbro nello stabilimento *coltellerie* Marx e Comp. nel *mentre* stava chiudendo una *vite, si* lasciò *sfuggire la chiave inglese che cadendo* andò *a colpirlo al piede destro* producendogli *una contusione.*

Da Spilimbergo

Quattromila quintali di fieno distrutti DA UN INCENDIO

Ieri verso le 10 si è visto in quel di Sequals innalzarsi un'enorme colonna di fumo. Fin dall'inizio nella frazione di Vacile — in località Poligono — uno schioppettio sinistro attirò l'*attenzione e uno spettacolo* desolante ci si parò *dinanzi: il fuoco* s'era appreso *ai campi riarsi dal sole* e progrediva lambendo siepi, varcando fossati, tutto distruggendo nella sua irruenza devastatrice.

Inutili i soccorsi dei bravi terrazzani inutile lo sforzo di centinaia e centinaia di persone a circoscrivere le fiamme, l'incendio dilagava a vista di occhio, si allargava e la fiammata alimentata dal vento giungeva ben tosto a coprire e incendiare ben 70 campi.

Che desolazione che terrore per le laboriose popolazioni, si calcolano ben quattromila quintali di fieno perduti (buona parte era già sfalciato).

Fra i danneggiati sono i sigg: Bortolussi Pietro, Tomat Bortolo, Lenarduzzi Pietro, Belgrado, Beltrame Pietro, Canciani Antonio, Bortuzzo Mattia, Cargnelli Antonio, Cargnelli Alessio, Lucchini, Fanteri Giustina, Bonutto Nicolò, Pischiutta Antonio, Canciani Nicolò di Vacile e il sig. Giriani Giulio e molti altri.

Da Tricesimo

Sempre per l'acqua potabile

Ieri, si adunarono qui i rappresentanti dei Comuni consorziali per avere un po' d'acqua potabile, e hanno deliberato d'insistere (bella virtù la costanza, purchè non si trasformi in ostinazione!) nella deliberazione presa cioè di levar l'acqua alle sorgenti del Cornappo.

Si deve convenire che quest'acqua è migliore di quella del Rio Gelato; ma si deve anche convenire che spesso il meglio è nemico del bene; ed io credo che questo sia il caso d'invocare il proverbio; perchè l'acqua del Cornappo è di pertinenza del consorzio del Roiale. Per convincersene si richiami alla mente il decreto della *serenissima*, col quale a tale consorzio fu concesso l'uso delle acque dell'alto bacino del Torre.

Ora, se il comune di Tricesimo e consorziati hanno proprio la volontà di condurre tra loro acqua potabile, rinunzino all'acquedotto del Cornappo *che non potrebbero mai avere*, e s'associno a quelli che con saggio divisamento si sono riuniti per l'acquedotto del Rio Gelato.

E si decidano presto, perchè potrebbe darsi il caso che al *veto* che imporrà loro il consorzio del roiale, essi volessero decidersi per il Rio Gelato; ma questo, per allora, fosse totalmente sfruttato da altri.

C'è pur troppo chi s'illude che la provvida legge per fornire acqua potabile si comuni, dovrà procurarne anche a Tricesimo e consorziali.

Ma questi ingenui non hanno mai pensato che se acqua non c'è, nessuno ve la può condurre? A meno che non sorga un nuovo Mosè, o un certo buon americano rabdomante, che la leverà alla profondità di 200 metri; quasi si potesse spillare vin da una botte, senza prima sapere se è piena o se è vuota!

Da ultimo si consideri che per le speciali condizioni delle sorgenti del Rio Gelato, dopo che i Comuni che vi hanno messo gli occhi, vi avranno in un collettore le polle principali, di cui hanno bisogno, e quelle che servono a garantir loro un volume d'acqua costantemente sufficiente; il resto sarà ben poca cosa. E chi la volesse radunare, dovrebbe far lavori colossali, e da ultimo trovarsi con poca quantità d'acqua.

Il beneficio della Legge suddetta, si può invocare tosto che sia completo ed approvato il progetto di massima. Si può supporre che chi perde il tempo per aver acquedotti ideali (che non potranno farsi) e chi non dà sollecitamente opera per poter avvantaggiarsi dei prestiti accordati da quella Legge, è più che probabile che si trovi da ultimo *cun d'un puin di moschis*.

D'oltre confine

Il conflitto fra i socialisti czechi e tedeschi

Un telegramma da Praga informa che a quanto si afferma il conflitto fra i socialisti czechi autonomisti ed i socialisti tedeschi che finora era rimasto limitato alla Boemia e alla Moravia tende ora ad estendersi anche a Vienna.

L'organizzazione socialista czeca separatista di Praga intende di istituire a Vienna una succursale per raccogliervi i sindacati socialisti czechi di Vienna che si staccheranno dalla organizzazione centrale tedesca formando una organizzazione autonomista slava nella stessa capitale dell'impero. L'organizzazione tedesca perde così parecchie decine di migliaia di soci.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti. Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

CRONACA DI UDINE

La settimana di aviazione a Udine

Per la viabilità e l'ordine

L'aerodromo di Planis forma l'ammirazione di quanti sono stati a visitarlo. Gli stessi aviatori che appena giunti si sono recati a vederlo ne sono rimasti soddisfatti.

Il montaggio degli apparecchi comincierà nel pomeriggio di oggi e sarà ultimato domani.

Il Comitato dei festeggiamenti prevedendo che la straordinaria affluenza di pubblico all'aerodromo di Planis Vat possa dar luogo ad affollamenti ed inconvenienti che inceppererebbero la circolazione, ha stabilito, d'accordo con l'ufficio di vigilanza urbana, le seguenti disposizioni:

Esclusivamente ai pedoni sarà riservata la via che partendo da Porta Pracchiuso conduce, per la Via di Planis al campo di aviazione.

I veicoli di qualunque genere dovranno condursi sul campo, nell'andata, per porta Gemona, Chiavris e Vat.

Al ritorno invece di rifare la via di Vat prenderanno quella del bivio in prossimità del campo, che conduce a Paderno, raggiungeranno lo stradone di Tricesimo e allungando di poche centinaia di metri il percorso potranno per Chiavris rientrare in città.

Le vie che saranno frequentate dai pedoni come quelle riservate al passaggio dei veicoli verranno giornalmente fatte innaffiare.

Appositi cartelloni indicheranno sul campo gli ingressi per i primi per i secondi e terzi posti, non che la località destinate alle vetture in attesa.

Potranno entrare nell'aerodromo soltanto le vetture degli spettatori che occuperanno i primi posti.

×

Gli spettacoli cominceranno alle ore 17.30 e avranno termine alle 19.30.

Treni speciali

Per facilitare il concorso del pubblico alle gare aviatorie nelle domeniche 20 (domani) e 27 corrente avranno luogo due treni speciali, uno in arrivo da Portogruaro a Udine l'altro di ritorno da Udine a Portogruaro.

Partenza da Portogruaro alle 13.45, arrivo a Udine alle 15.57.

Partenza da Udine alle 21.10, arriva a Portoguaro alle 23.

Il costo dell'aviazione

Secondo l'*Indipendente* per imparare a volare si spendono circa 5000 lire. L'acquisto di un'aereoplano costa 25 mila lire, ed il servirsi del medesimo, richiede in media 20 centesimi di benzina per ogni chilometro di strada. Le avarie derivanti dall'uso della macchina e dagli incidenti che possono sopravvenire in qualsiasi viaggio più o meno lungo a traverso lo spazio, richiedono su per giù una somma variabile compresa tra i 5000 e i 25 000 franchi all'anno.

Da ciò risulta dunque chiaramente che oggidì l'aviazione è uno sport *d'élite* tutt'altro che accessibile ad ogni borsa.

Bisogna però anche osservare che se gareggiare con gli uccelli nel dominio dell'aria implica da principio una spesa eccessiva, sopratutto i piloti professionisti trovano ben presto nel corso della loro carriera il mezzo di ricompensarsi dei loro sacrifici compiuti fin dall'inizio. Non è infatti difficile nè raro per essi, intascare alla fine di un raid 10, 20 50 ed anche cento mila lire. Conviene inoltre aggiungere che al pari di tutte le cose belle e nuove, anche l'aereoplano come già l'automobile, subirà con l'andare del tempo, notevole diminuzione di costo e quello che più conta tale diminuzione corrisponderà almeno proporzionatamente al progresso ed ai perfezionamenti degli apparecchi.

Topografia del campo di aviazione

Strade di accesso all'aerodromo

PADERNO — VAT — CAMPO D'AVIAZIONE — CHIAVRIS — PONTEBBANA — PLANIS — FERROVIA — P. GEMONA — P. S. LAZZARO — P. PRACCHIUSO — P. AQUILEIA — CITTÀ DI UDINE — SCALA 1:10,000

VIII. Mercato-Concorso Provinciale DI TORI E TORELLI

della razza pezzata-rossa (tipo iurassico)

La Deputazione Provinciale-Comune di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Il 22 settembre p. v. alle ore 8 avrà luogo in Udine (Piazza Umberto I.) l'VIII. Mercato-Concorso Provinciale di tori e torelli della razza pezzata-rossa.

Possono essere ammessi tutti i soggetti compresi fra i 6 mesi ed i 3 anni di età ed appartenenti al tipo jurassico.

Le iscrizioni si ricevono non più tardi del 18 settembre p. v. presso la sede del Comitato (Municipio di Udine), presso le Cattedre Ambulanti di Agricoltura e presso i signori Medici-Veterinari della Provincia. Gli animali verranno visitati preventivamente sotto il punto di vista zootecnico. E' data facoltà di presentare anche i genitori e gli avi dei tori inscritti.

Tutti i concorrenti dovranno essere scortati da regolare certificato d'origine.

Verranno concessi premi in denaro, medaglie e diplomi, attestati di merito e gratificazioni ai bovari degli animali premiati. Le migliori onorificenze, tra le quali anche il marchio provinciale, si riservano per i soggetti adulti di cui siano documentate le buone attitudini quali produttori.

Si terrà molto conto della produzione di documenti riguardanti la genealogia degli animali e le cure avute nell'allevamento, qualora, s'intende, tali attestazioni vengano rilasciate da Autorità, Direttori di Cattedre Ambulanti, Veterinari, ecc.

A richiesta dei proprietari di tori premiati provenienti da distanze superiori ai 12 km. verrà concessa un'indennità di L. 0.15 per km. computata l'andata ed il ritorno. Inoltre il Comitato si adopererà perchè i tori concorrenti disposti luogo determinate linee ferroviarie siano trasportati a Udine e restituiti poscia alla stazione di partenza gratis a mezzo di carri ferroviari.

Sarà concesso ricovero e fieno gratuitamente ai tori che giungessero in città la sera prima del Mercato-Concorso.

A termini del Regolamento provinciale, gli animali dell'età non inferiore ad un anno che riesciranno premiati al Mercato-Concorso si intenderanno come approvati per la monta pubblica, rimanendo così i rispettivi proprietari esonerati da ogni spesa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Udine (Ufficio d'Igiene).

Il Comitato è così composto: Prof. comm. gr. uff. D. Pecile presidente; cav. dott. prof. F. Berthod; dott. G. Canciani; co. A. Caratti; cav. uff. avv. L. Coren; avv. L. Della Schiava; dott. I. Ristori; cav. dott. U. Someda De Marco; cav. G. Venier, *membri*; dott. prof. U. Selan, membro e segretario.

Studente che tenta suicidarsi

Nel pomeriggio di ieri il giovane Sacchi Francesco da Como, studente al nostro Istituto ed alunno interno del Collegio Gabelli, in un momento di sconforto ingoiava due pastiglie di sublimato corrosivo.

Prontamente soccorso fu trasportato all'ospedale dove il medico dott. Siro Marianini lo fece accogliere d'urgenza praticandogli la lavatura dello stomaco.

Le condizioni del ferito permangono gravi anche stamane.

Pare che il Sacchi sia stato indotto al triste passo da una lettera dei suoi genitori nella quale lo riprendevano della svogliatezza con cui restava in collegio.

Il Sacchi è un giovane buono, intelligente e gioviale; a lui quindi facciamo i più vivi auguri di una sollecita guarigione fisica e morale.

E' così bella la vita a 16 anni, quando solo speranze e sogni fluttuano con ritmo alterno nel cuore...

Mostra d'Emulazione

Numerosa riuscì la riunione che ebb[e] luogo iersera nella Sede della Societ[à] Operaia generale fra i Membri del Co[-] mitato Ordinatore della grande Mostr[a] di Emulazione per gli operai ed art[i-] giani del Friuli.

Al banco della Presidenza sedevan[o] il cav. uff. Giov. Batt. Cantarutti, L[i-] bero Grassi, A. F. Gasparini, Luig[i] Pignat, Antonio Cremese.

Apre la seduta il cav. Cantarutti, [il] quale fece una chiara e sintetica espo[-] sizione del lavoro del Comitato, dic[endo] degli oblatori della forma entusiastic[a con] cui venne accolta l'iniziativa.

Il sig. Libero Grassi dà lettura d[i] alcune lettere: di S. E. il pres. dei M[i-] nistri on. Giovanni Giolitti, del Mini[-] stero di Agricoltura, Industria e Com[-] mercio, del comm. gr. uff. Bonald[o] Stringher del comm. Mario Volpe, de[l] Comune, della spett. Cassa di Ri[-] sparmio della Provincia, di Istituti d[i] Credito e di tantissime altre person[e] che comprese del beneficio pratico del[-] l'iniziativa concorsero ed offrirono da[-] naro e medaglie per incoraggiare l[a] Mostra stessa.

Aperta la discussione il sig. *Artur[o] Bosetti* si meraviglia che per la V. se[-] zione, cioè arti grafiche, siano poch[i] i concorrenti e dice che nella riunion[e] del sub Comitato si avea dato incaric[o] al presidente dei tipografi di interes[-] sarne.

Cremese risponde di avere parlat[o] con quasi tutti i tipografi, giovani [e] vecchi e di essersi recato nelle tipo[-] grafie a spingerli perchè concorresser[o] ed ebbe alcune risposte affermative [e] da altri si sentì dire che il tempo er[a] troppo ristretto. Ad ogni modo torner[à] alla carica.

Seitz. Domanda se il Consiglio e [la] Direzione dell'operaia, quale iniziatric[e] della Mostra, concorre con medaglie [e] con importi.

Pignat. Dice che la giusta domand[a] del Seitz verrà discussa in Direzione [e] Consiglio ed è certo che la Società no[n] verrà meno al suo dovere.

Calligaris. Domanda alcuni schiari[-] menti sui locali per la Mostra.

Gasparini. Espone i suoi intendi[-] menti sulla Mostra del Giardinaggio [e] suggerisce alcune modificazioni.

Parlano *Bigotti, Greatti, De Can[-] dido, Miani* ed altri sulle date precis[e] dell'apertura della Mostra e della P[e-] sca di beneficenza.

Venne stabilito di accogliere gli og[-] getti fino al 31 agosto per la Mostra[;] l'apertura di questa venne fissata pe[r] il giorno 10 al 24 settembre p. v. L[a] Pesca verrà effettuata nei giorni 20 [e] 24 settembre.

×

Il cav. Edoardo Tellini ha offert[o] lire 25 per la Mostra di Emulazione[.]

La "Pesca" per la Società Operaia

Ecco il testo della circolare diramat[a] dal Comitato organizzatore della gra[n-] diosa pesca di beneficenza in occasion[e] della Mostra d'Emulazione.

Egregio Signore. La Società di M[u-] tuo Soccorso ed Istruzione di Udine per solennizzare il suo 45° anniversari[o] di prospera vita, si è fatta promotric[e] di una «Mostra d'Emulazione fra g[li] Operai ed Artigiani del Friuli», all[o] scopo di far emergere le qualità a[r-] tistiche e creative della maestranz[a] friulana.

Il Comitato esecutivo di questa Mo[-] stra, di pieno accordo con il Comitat[o] pei festeggiamenti Agosto-Settembre deliberò di indire una Pesca di Bene[-] ficenza il cui provento, detratte l[e] spese, andrà a beneficio del «Fond[o] Vedove ed Orfani» che, dimenticat[o] va ora dileguandosi, mentre i su[oi] istitutori concepivano per esso ardit[a] idealità.

Per condurre a buon fine quest'in[-] tento, importa l'incarico di raccoglier[e] — doni o offerte in danaro — [a] parte di quei soci che seppero distin[-] guersi per attività e zelo e che ebber[o] sembre a cuore le sorti della nostr[a] istituzione. Fra i prescelti figura anch[e] la S. V. che vorrà certo anche in qu[e-] sta circostanza prestare la sua vali[da] cooperazione.

Per gli accordi sul modo di esaurir[e] l'incarico derivante dalla presente cir[-] colare, invitasi la S. V. ad una riu[-] nione che avrà luogo il giorno di sa[-] bato 19 corr. alle ore 21 nei local[i] della Società Operaia.

APPENDICE DEL «PAESE» 94

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— Nulla duchessina, nulla, capitano: la lancia ha incrociato in tre direzioni opposte; non s'è trovata nessuna traccia.

— Possibile?

— E' così!

— Ma non può sfuggirci! ma non può essere molto lontano!

— Lo penso io pure...

— A meno che...

— Che egli non si sia ammazzato!

— Chi? — domandò Severo sobbalzando, col cuore in tumulto, il cervello in fiamme, ritrovando ad un tratto la parola per la sorpresa che gli sferzava il sangue.

Noris gli si rivolse:

— Oh, dottore! Coraggio!

— Chi si è ucciso? — domandò Severo Melton.

Si portò le mani alla fronte perchè temeva d'impazzire. Aveva ben udito? Non era tutto un sogno, un tremendo sogno quella nuova sorpresa del destino? Non l'aspettava, fra poco, un risveglio atroce?

No, perchè udì Noris ripetergli:

— Non siamo ben certi che si sia ucciso, ma poichè dopo il delitto e il furto...

Stavolta Melton sobbalzò.

Ma che avveniva? Impazzivano tutti intorno a lui oppure era preda egli stesso di qualche allucinazione terribile?

— Dopo delitto e il furto — continuava Noris — Harry Crane è scomparso e non è stato più possibile, scovarlo, nè a bordo nè tutto intorno in mare.

Si era rivolto parlando a Severo Melton, ma questi non fu in grado di risponderglì. Troppo tumulto lo angustiava dentro, troppa ansia lo opprimeva. Aveva chiuso gli occhi e cercava di mettere un po' d'ordine nelle sue idee, di comandare a se stesso un po' di calma.

Egli aveva ucciso un uomo, e per una combinazione che ancora non riusciva a spiegarsi, per una fatalità incredibile, forse per una fortuna immeritata ed inaspettata, nessuno lo accusava, nessuno lo sospettava, nessuno gli chiedeva conto del suo delitto.

Sospettavano di Harry Crane: non di lui.

Ma come c'entrava Harry Crane in tutto questo?

Lo incolpavano perchè era scomparso...

Ma era scomparso? E perchè in tal caso?

Norris aveva parlato di furto e anche adesso il tenente Yves osservava al suo superiore:

— Ma perchè uccidersi se è fuggito col bottino?

Norris rispondeva:

— Senza dubbio, la nostra non è che una presunzione, ma non vedo quale altra spiegazione si potrebbe dare alla scomparsa di Harry Crane. Il suo piano deve essere stato quello di fuggirsene col denaro: ma per conquistarlo ha dovuto, chissà, forse suo malgrado, uccidere il duca, e una volta commesso così tremendo delitto chi ci dice che il rimorso, la paura delle conseguenze, il terrore dell'irreparabile, non lo abbiano spinto a farsi giustizia da se? Non vedo altra spiegazione.

Yves intervenne.

— Perdonate, capitano, ma in tal caso si sarebbe dovuto ritrovare il denaro.

Norris rifletteva.

— Anche questo è vero! — osservò — a meno che l'assassino non abbia cercato la morte quando gli aveva nascosto sul suo corpo tutto il bottino.

— E non potrebbe darsi invece — riprese il tenente — che sia perito in mare, lontano dall'*Albatros* in un vano tentativo di raggiungere una spiaggia di salvezza?

La discussione interessava adesso immensamente il dottore.

A poco a poco, una specie di calma andava succedendo nel suo spirito alla tempesta di quella orrenda, indimenticabile notte. Un po' di calma e un grande stupore.

Era possibile, signore Iddio, che un destino benefico avesse fatto per lui un così grande miracolo, che davvero suo padre morto lo avesse salvato? Egli non avrebbe dunque portato la pena del suo peccato?

Nessuno gli avrebbe chiesto conto del suo delitto?

Gli parve di riconoscere adesso, dopo aver guardato faccia a faccia la morte in un'angonia terribile.

La gioia della risurrezione in cui osava appena credere lo riempiva co[sì] che per un momento dimenticò il do[-] lore di Isa e l'ingiustizia della co[n-] danna che faceva passare sul capo [di] Harry Crane.

Desiderò davvero con tutta la forz[a] del suo volere che Harry Crane foss[e] annegato o volontariamente o per sve[n-] tura, che fosse almeno scomparso [in] modo che mai più potessero raggiun[-] gerlo nè la notizia della colpa che g[li] si attribuiva nè il possibile castigo de[-] gli uomini.

E desiderò pure per sè di poter più presto scomparire.

Non avrebbe più trovato pace fi[n-] chè non fosse stato le mille volte lo[n-] tano da quella nave maledetta, d[a] quella nave-cimitero, da quella nav[e] bara, che aveva portato l'odio e o[r-] portava la morte, che pareva votat[a] alla sventura, come sotto il peso d[i] una maledizione inesorabile, per sem[-] pre.

(Continua)

Ancora il Convitto Nazionale
di Cividale

(O. F.) Nelle recenti corrispondenze abbiamo messo in luce meridiana le ragioni inconfessabili per cui l'amministrazione clericale si accinge alla chiusura della Stretta di S. Martino, cioè all'isolamento del Convitto Nazionale. Nessuna obbiezione, nessuna osservazione a quest'idea — proveniente da fonte ultraclericale — seppero fare gli amministratori del Comune. Essi l'accolsero invece senz'altro, in tutta fretta, come se aspettassero questo consiglio e diffusero anzi presso il pubblico, abituato a bere grosso, la frottola che la chiusura s'impone pel vantaggio dell'ospedale civile, per fornire cioè ai convalescenti un luogo di passaggio e di svago. Si rende così manifesta a tutti coloro che non vogliono chiudere gli occhi, la connivenza dell'amministrazione cittadina coi Gesuiti, aspiranti all'occupazione dei magnifici locali — magnifici per opera della Direzione Governativa — del Convitto Nazionale.

I convalescenti non avrebbero dove passeggiare? Potremmo anzitutto osservare che lo statuto dell'Ospedale prescrive che gli ammalati già ristabiliti sieno rimandati per la convalescenza alle proprie famiglie. Ma poi non è vero affatto che manchino internamente i locali pei convalescenti.

L'area interna disponibile, compreso l'orto, è di circa 2000 mq. Si adibisca l'orto a quest'uso, poichè non è lecito per quattro patate, mancare di riguardo in modo così indecente a un istituto nazionale del Regno. Che più? Oltre la stretta l'ospedale possiede un vasto tratto di terreno che giunge fino alle rive del Natisone. Si adibisca questo tratto a ciò che si vuole, ad orto e a giardino pei convalescenti, provvedendo, in questo caso al loro passaggio con un cavalcavia che attraversi superiormente la stretta di S. Martino. O che sono tanto peregrine queste idee da non venire in mente a nessuno?

Ma facciano pure il loro comodo gli amministratori clericali, chiudano pure senza un motivo al mondo, capricciosamente le vie di accesso al Convitto Nazionale, che questo — come si è detto — secondera completamente i loro piani propugnando presso lo Stato il proprio trasferimento nella capitale del Friuli.

E qui sale alle labbra una dolorosa constatazione. Nei tempi gloriosi del riscatto nazionale anche questo estremo lembo della penisola aveva saputo dare alla *madre* patria il suo contributo d'eroi. Si riteneva quindi per certo che i sentimenti generosi degli avi si sarebbero trasmessi largamente ai nipoti; non si poteva in nessun modo presupporre una degenere discendenza di clericali. Contro ogni previsione ci tocca invece di assistere — nell'anno dei sacri ricordi — ad uno spettacolo increscioso di vero regresso civile. I clericali austriaci per bocca di uno dei loro capi autorevoli hanno recentemente dichiarato di riconoscere l'unificazione d'Italia.

Più settari di loro, i clericali italiani osteggiano entro i confini le istituzioni nazionali a tutto beneficio degli eterni nemici d'Italia, dei Gesuiti.

E sia! Fortunatamente le sorti d'Italia non dipendono dall'esterismo clericale di un municipio, nè da una conquista di più — se questa si può dire conquista — dei Gesuiti.

La Nazione prosegue tranquilla e sicura il suo fatale cammino senza preoccuparsi di un passato — sia detto con buona pace dei piccoli amministratori cividalesi — ormai per sempre condannato e sepolto.

La Tombola di domenica scorsa

Resoconto della Tombola estratta il 15 corr. a beneficio della Congregazione di Carità di Udine.

Attivo. — Cartelle vendute n. 6139 a L. 1 — L. 6139.

Passivo. — Spese generali L. 327.92, Tassa di bollo L. 306.95, Tassa del 20 0\|0 L. 1166.21, Premi ai vincitori L. 1300, Provvigione del 3 0\|0 ai rivenditori di cartelle L. 184.14. Totale L. 3285.42.

Totale Attivo netto L. 2853.58.

Bollettino del Tesoro

Marchesini, segretario nelle delegazioni del Tesoro, è trasferito da Venezia a Udine.

Inocenti, volontario nelle delegazioni del Tesoro, è destinato a Venezia.

Neo-cavaliere

E' stato con recente decreto nominato cavaliere della Corona il cons. prov. Dott. Giuseppe Biasutti.

Concorso a volont. ragioniere nella Intendenza

E' stato aperto un concorso a 40 posti di volontario di ragioneria nella Intendenza di finanza.

Gli esperimenti avranno luogo i giorni 9-10-11 ottobre p. v. in Roma.

Un dolce squisito!

Domandate al *Negozio Leoncini* una scatola di *Elah!* la meravigliosa Crema da tavola che si fa in cinque minuti unicamente aggiungendovi mezzo litro di latte ed avrete un dolce squisito per sei persone.

Al Consiglio sanitario provinciale

Nella seduta ieri tenuta dal nostro consiglio sanitario provinciale vennero accettate le dimissioni del membro cav. dott. Giuseppe Antonini ed in sua vece nominato il comm. dottor Fabio Celotti che ha ripreso domicilio nella nostra Provincia.

I richiamati sono partiti

Questa mattina alle due i richiamati della classe 1887 aggregati al 79 fant. ed all'80 fant. partirono alla volta di S. Pietro al Natisone i primi e di Cividale i secondi dove si fermeranno 15 giorni per le manovre di reggimento.

Le cambiali di nuovo tipo

In merito alle lagnanze da parte del pubblico per il difetto di foglietti di cambiali di nuovo tipo da dieci centesimi per il quale chi ha bisogno di foglietti della specie deve acquistarli di centesimi 18 con una spesa quasi doppia, il ministero delle Finanze comunica che sino dallo scorso mese di giugno imparti istruzioni per ovviare all'eventuale mancanza di piccoli foglietti di cambiali di centesimi 10 disponendo che quelli con la tassa di centesimi 5 possano essere temporaneamente utilizzati per cambiali d'importo fino a lire 300, purchè vi siano apposte le marche a tassa graduale di centesimi 5.

Ribaltamento

Stamane verso le 8.30 un calesse trainato da un focoso cavallo veniva dal viale Venezia verso la porta omonima. All'altezza della Rotonda il cavallo si adombrò al passaggio di un autocarro e ribaltò il calesse sul quale stavano varie persone. Di queste per un fortunatissimo caso nessuna riportò ferita di qualche gravità.

La gravissima caduta di un ragazzo

Questa mattina veniva accolto al nostro Ospedale civile il fanciullo Ciaut Mario di 6 anni da Spilimbergo il quale le settimana scorsa era caduto da poca altezza, producendosi una contusione alla bozza frontale.

Pareva da principio che si trattasse di cosa lieve, invece le cose andarono aggravandosi fino a sopravvenire la commozione cerebrale.

Per cui i sanitari del luogo consigliarono l'immediato trasporto del disgraziato al pio luogo.

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Cittadina domani 20 agosto, in Piazza Vitt. Em. dalle ore **20.30** alle **22**.

Marcia, Schubert — Andante della V. Sinfonia, Beethoven — Atto II. «Trovatore» Verdi — Gran finale II. «Poliuto» Donizetti — Danze Ungheresi N. 5 e 6, Brhams.

Chiavi smarrite

Una povera donna ha perduto iesi sera un mazzo di chiavi.

Sarà riconoscente alla gentile persona che ritrovandole le porterà al nostro giornale.

Il Duca degli Abruzzi Ispettore delle siluranti?

Il *Giornale d'Italia* ha da Napoli che a quanto si assicura nel prossimo movimento dei contrammiragli, il Duca degli Abruzzi, al quale come contrammiraglio anziano spetta il comando di mare, sarà nominato ispettore delle navi siluranti e si imbarcherà sulla «Vittor Pisani».

Al Con. Sup. delle acque e foreste

Con regio decreto reale su proposta del ministro di agricoltura sono stati nominati vice presidenti del Consiglio superiore delle acque e foreste i senatori Carlo Gorio e Giuseppe Veronesi.

Tullio Fanteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

MUNICIPIO DI PRATA

«A tutto 10 Settembre 1911 è aperto «il concorso medico-chirurgo ostetrico «a condotta libera. Lo riparto. Sti«pendio L. 3500 — abitanti N.o 3500 «circa lorde, tre anni di prova, loca«lità pianura, buona viabilità, docu«menti di legge.

«Il Sindaco
«*Cav. Giovanni Centazzo*».

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero

LA BICICLETTA

WORLDLING

ha dimostrato la sua scorrevolezza, basti dire che i corridori che parteciparono a qualunque corsa con questa macchina riportarono i migliori premi.

GRANDE GARA "FEMMINILE,, DI UDINE 15 AGOSTO

Prima arrivata Signorina ***VITTORINA SAMBRI***

montando sempre la bicicletta WORLDLING.

Rappresentante per Udine e Provincia CELLI GIUSEPPE

NEGOZIO E DEPOSITI PONTE D'ISOLA

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**

Prof. GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE

nel 1833

il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

E' INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl' intestini, l' influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**.

---

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DITTA **CELSO MANTOVANI**

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, *elettrico*, *telefoni* e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "*Z*,, e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE
a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

«Ho esperimentato il «Neobiogeno« Malesani in tre casi di tubercolosi polmonare, due dei quali appena iniziali, ma con notevole deperimento generale e stato anemico, l'altro in uno stadio piuttosto avanzato e febbrile e posso attestare d'aver rilevato in tutti utili e benefici effetti con sensibile miglioramento dello stato di nutrizione generale e di sanguificazione e ricupero soddisfacente delle forze. Questi buoni risultati che per quanto in modo indiretto, influenzarono favorevolmente anche i sintomi polmonari, si manifestarono progressivamente e fin dai primi giorni di somministrazione del rimedio il quale fu sempre benissimo tollerato dallo stomaco e dall'intestino e in uno dei tre casi in particolare riscontrai un sensibile aumento del peso del corpo.

Dott. *Duilio Balestra*, Medico degli Ospedali di Roma.

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

La réclame è l'anima del commercio

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.